

TTP

TURISMO: TENDENZE E PROSPETTIVE

numero TREDICI – 7 dicembre 2021

Questa newsletter propone aggiornamenti costanti sul turismo nell'era-Covid. Si concentra soprattutto sulle previsioni basate su dati, studi e ricerche affidabili. Le opinioni, per quanto importanti, le lasciamo ai nostri lettori: lavoratori, decisori, manager, operatori, professionisti del settore.

6 dicembre. SCELTE E DUBBI DEGLI ITALIANI. Dopo tanta silenziosa cautela, proprio in coincidenza con il ritorno dell'incertezza, ripartono i sondaggi: certo, chi fa previsioni non può mai smettere, ma è un momento davvero molto difficile per azzeccarci. Da ultimo ci prova Nando Pagnoncelli di IPSOS, secondo il quale il 63% degli Italiani sono pronti a viaggiare nel primo semestre 2022, anche se il 23% si sente ancora in piena emergenza. Due terzi, almeno, viaggeranno in Italia. Il 38% andrà al mare, il 31% in città, il 28% in montagna o al lago. Prenotando in Agenzia solo per il 7%, soprattutto per viaggi a lungo raggio o crociere. In altre parole, se queste scelte continueranno ad essere vietate o sconsigliate, per l'intermediazione si profila un altro periodo molto difficile.

3 dicembre. PONTE DELL'IMMACOLATA CON 10 MILIONI IN VIAGGIO. ACS per Federalberghi firma l'immagine della microvacanza di prossimità per eccellenza: 3,4 notti, 92,3% in Italia, più della metà nella stessa regione e 31% in una vicina. La casa di parenti o amici è la sistemazione preferita (dal 36%), e quindi non c'è tanto da prenotare, né off né online. Tra chi rinuncia, il 19% lo fa per paura del Covid, dato che non si distanzia molto da quello IPSOS appena visto.

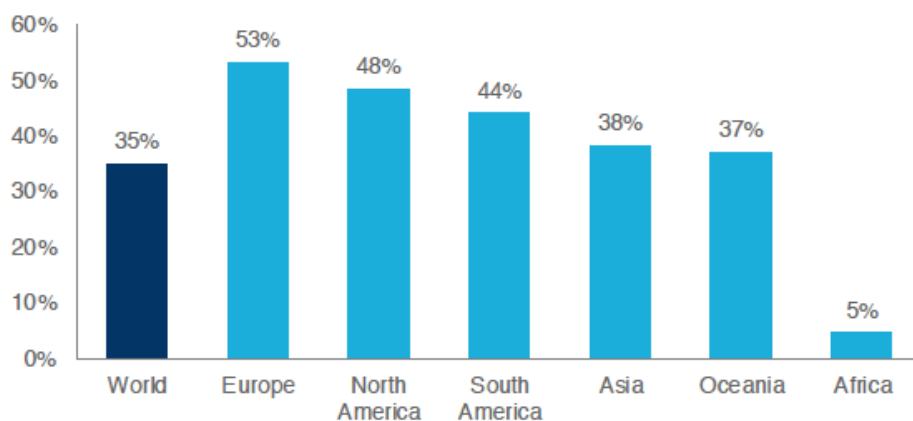
23 novembre. IL TUNNEL CHE SI ALLUNGA. Solo pochi giorni fa, all'inizio di ottobre, il Comitato Turismo dell'OCSE affermava: "nel 2022 il turismo in Italia tornerà a livello pre-Covid". Ora Caroline Bremner per Euromonitor, durante il WTM di Londra, afferma che la previsione di una ripresa nel 2024 potrebbe rivelarsi irrealistica, e che forse occorrerà "aspettare" il 2026 prima di rivedere dati di turismo internazionale ai livelli precedenti la pandemia

27 novembre 2021. E SE IL COVID NON DOVESSE MAI FINIRE? IL DOVERE DI IMMAGINARE UN FUTURO OLTRE QUESTO INVERNO INFINITO. E' uno sciamano-scrittore, Antonio Scurati, a prendersi il coraggio e la responsabilità di fare una riflessione fredda, in tutto questo caos bollente che ci circonda: "pandemia e clima; un'epoca è finita, un'altra è cominciata, serve spirito di adattamento, non la rassegnazione di individui malinconici, rabbiosi e solitari". Parole che suonano lapidarie anche e proprio nel nostro turismo. Quando l'emergenza diventa norma, non è più tempo di ristori, ma semmai di riconversioni. Chi aspetta con nostalgia il ritorno del passato, potrebbe trovarsi presto a malpartito, se il futuro è quello che stiamo già conoscendo. Se il rischio di impresa non si assicura, la responsabilità dell'imprenditore è anche quella di capacitarsi della realtà che cambia.

16 novembre. SE NON TI VACCINI, DOVE PENSI DI ANDARE? European Travel Commission, nel suo terzo report dell'anno, riporta tra il resto un grafico impressionante: quello dei vaccini nel Mondo. Forse non tutti sanno che il vaccino, oltre allo scopo sanitario, è anche una preconditione per i viaggi ed il turismo, ma ad oggi non è certo ancora una conquista globale. Visto questo grafico, c'è poco da chiedersi perché tanti flussi turistici non riprendano "come prima".

Share of population fully vaccinated by region

% of total population



Source: Tourism Economics, Our World In Data

Last updated: 11/10/2021